

Allegato A

Avviso pubblico di manifestazione interesse finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore (ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65) con cui avviare la coprogettazione per la predisposizione e attuazione del Programma di interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari in attuazione dell'articolo 3 della L. R. 32/2009 e del progetto "Spesa per tutti" come previsto dall'articolo 3bis della L. R. 32/2009.

Art. 1 – Premesse

Il Programma di Interventi a valere sugli anni 2022 - 2023 finanziati con le risorse assegnate dalla Legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" (DGR 1561/2022) si collocava in uno scenario macroeconomico in rapido mutamento. A dispetto di un contesto post-pandemia che connotava tratti marcatamente espansivi, per cui *"lo scenario sembrava favorevole ad una crescita capace di sanare le ferite aperte durante la pandemia, grazie al forte contributo degli investimenti, che sarebbero cresciuti coerentemente con l'intonazione positiva della domanda ed il sostegno del PNRR"*¹, ma lo scoppio di nuovi fronti di guerra e l'impennata dell'inflazione hanno disatteso quanto previsto, evidenziando uno scenario macroeconomico caratterizzato da grandi incertezze e previsioni di crescita che risultavano strettamente collegate al tempo di esposizione agli eventi avversi riconducibili al conflitto: l'incremento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, una crescente inflazione, l'aumento della spesa, il rischio di diminuire la competitività del sistema produttivo; la riduzione del potere di acquisto dei consumatori.

Nell'ultimo rapporto pubblicato dall'Osservatorio sociale regionale "Le Povertà e inclusione sociale in Toscana"², si legge: "Il contesto economico nel quale esaminiamo il fenomeno della povertà è fortemente condizionato dalle tensioni geopolitiche connesse alla guerra fra Russia e Ucraina e al conflitto che si è aperto nel cuore del Medio-Oriente. Lo scoppio della guerra in Ucraina e alcuni problemi post pandemici di strozzatura dal lato dell'offerta hanno generato uno straordinario aumento del livello dei prezzi che è partito nel secondo semestre del 2021 ed ha raggiunto il suo apice nel 2022, con un indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività cresciuto dell'8%. A fronte di un'inflazione galoppante la banca centrale europea è stata costretta ad aumentare il costo del denaro a partire da luglio del 2022, misura che ha tenuto sotto controllo l'aumento dei prezzi ma con l'effetto di deprimere la domanda aggregata delle varie economie continentali. In questo quadro, l'economia toscana è rimasta su un sentiero di crescita positivo, con un aumento del PIL del 4,1% nel 2022, superiore a quella registrata a livello nazionale (+3,7%). Tuttavia, a causa di una ripresa non molto accentuata nel 2021, la Toscana, diversamente dall'Italia, non è ancora riuscita a tornare ai livelli di PIL pre-pandemia".

Tra il 2023 e il 2024 si rileva un miglioramento circa l'andamento del mercato del lavoro che evidenzia numeri in espansione e il calo dell'inflazione, elementi che trovano riscontro nella percezione dei toscani sulla loro condizione economica e sociale. Infatti in base alla consueta indagine Irpet nell'ambito della redazione del rapporto annuale sull'andamento dell'economia toscana, nel 2023³ per le famiglie toscane, rispetto a quanto rilevato da un'indagine simile condotta nell'ottobre 2022, la percentuale delle famiglie che si considerano povere o molto povere è rimasta sostanzialmente invariata al 16%, mentre sono diminuite quelle che dichiarano di arrivare a fine mese con grande difficoltà (7% vs 10%). Si osserva tuttavia uno scivolamento verso l'area delle difficoltà economiche da parte delle famiglie che riuscivano a gestire con facilità o molta facilità le spese mensili (passate dal 16% al 12% del totale); a conferma del peggioramento delle difficoltà delle famiglie toscane, merita ricordare che in un'indagine simile condotta nel periodo pre-Covid (2018), il 22% dei rispondenti aveva dichiarato di riuscire a far quadrare i conti mensili e anche a

¹Rapporto IRPET presentato in data 28 aprile 2022, "Fra guerra e crisi energetica: come cambia lo scenario nel 2022?"

² Rapporto Osservatorio sociale regionale "Le Povertà e inclusione sociale in Toscana"Settimo rapporto – Anno 2023

³ Rapporto IRPET "Fra ciclo economico, decreto lavoro e PNRR, quale congiuntura per le imprese, le famiglie e i territorio in Toscana?" Anno 2023

risparmiare. La stessa rilevazione nel 2024⁴ evidenzia che, nonostante un quadro percepito in miglioramento dallo stesso un campione di 1.650 residenti toscani, un toscano ogni due non è completamente soddisfatto della gestione del proprio bilancio familiare, uno su sei non saprebbe far fronte a una spesa imprevista di 800 euro e la quota di coloro che si dichiarano ottimisti sulle prospettive del proprio tenore di vita è inferiore a quella di chi ne prevede un peggioramento. In merito alla povertà alimentare ricordiamo che, se l'accesso al cibo è un diritto fondamentale riconosciuto dall'art. 25 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, purtroppo ancora è ben lontano dall'essere garantito a tutti, nel nostro Pianeta, oggi, siamo di fronte ad un incredibile paradosso: da un lato, infatti, 847 milioni di esseri umani vivono nell'emergenza alimentare e dall'altro 1,7 miliardi di individui sono in sovrappeso e 770 milioni sono obesi (secondo l'ultima rilevazione mondiale del *Worldmet*). Le persone che risultano non adeguatamente nutrite sono la metà di coloro che si nutrono oltre misura. Nel nostro Paese il valore economico dello spreco alimentare (lungo la filiera dal campo alla tavola) ammonta a circa 15miliardi di euro: di questi, il 70%, per un valore di circa 12miliardi, avviene nelle nostre case⁵. In Italia viene inoltre registrata una generalizzata povertà educativa in ambito alimentare, che limita «*la comprensione del valore del cibo, dell'effetto che il mangiare produce sulla propria salute, sull'ambiente, sull'economia*»⁵. Sempre nell'ultimo rapporto regionale sulle povertà⁶ si testimonia l'esperienza alla lotta allo spreco alimentare e sostegno alla povertà dell'Associazione Banco Alimentare della Toscana, una delle 21 Organizzazioni territoriali della rete Banco Alimentare, che fanno capo alla "Fondazione Banco Alimentare". Nel 2022 l'Associazione Banco Alimentare della Toscana ha distribuito alle strutture caritative convenzionate 7.259 tonnellate (7,26 milioni di kg) di prodotti alimentari. Il trend complessivo è quindi in crescita (quantità totale raddoppiata rispetto al 2016) e si può notare una impennata nel 2021 (+44% sul 2020, probabilmente in gran parte connessa agli effetti dell'emergenza pandemica), a cui segue una leggera flessione nel 2022 (-9%) ma comunque con valori ancora assai superiori a quelli del 2020 (+31%).

La Regione Toscana, fin dal 2009, con la Legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" interviene nell'ambito delle politiche di solidarietà e inclusione sociale, affermando con forza i principi di riconoscimento, valorizzazione e promozione delle attività svolte per il recupero delle eccedenze alimentari e per la loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza (art.1), avvalendosi, per il perseguimento delle stesse, dei soggetti del terzo settore di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti e di cittadinanza sociale), che esercitano in modo prevalente tali attività (art.2).

In particolare, la Regione, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, individua gli obiettivi e le modalità di intervento e di sostegno operativo e finanziario mediante la predisposizione e la realizzazione:

- di un Programma di interventi di durata triennale (art.3);
- del progetto "*Spesa per Tutti*" (art.3 bis).

Le azioni di cui al programma triennale e al progetto di cui sopra prevedono di essere sviluppate anche tramite accordi con la grande distribuzione organizzata, aziende di ristorazione e altri enti del settore alimentare.

L'impegno regionale si inserisce in un quadro nazionale fondato su alcune misure di riferimento come la legge Gadda (Legge 19 Agosto 2016, n. 166) "*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*", entrata in vigore il 14 settembre 2016 e finalizzata a sistematizzare in modo coerente le norme già esistenti in tema di agevolazioni fiscali (legge 460/1997, legge 133/1999), responsabilità civile (legge 155/2003, c.d. Legge del Buon Samaritano) e procedure per la sicurezza igienico-sanitaria (art. 1, commi 236-238, della legge 147/2013) recando una serie di definizioni

4 Rapporto Irpet "Fattori di vulnerabilità e velocità di crescita: cosa accadrà all'economia toscana?" Anno 2024

5 Programma di Interventi a valore sugli anni 2022 - 2023 finanziati dalla L. R. 32/2009 con le risorse assegnate dalla Legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" (DGR 1561/2022)

6 op.cit.

puntuali relativamente a: operatori del settore alimentare; soggetti donatari; eccedenze alimentari; spreco alimentare; termine minimo di conservazione; data di scadenza; medicinali destinati alla donazione; soggetti donatori del farmaco; articoli di medicazione.

Art. 2 – Principali riferimenti normativi e amministrativi dell’Avviso

- Legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, all’art.22 comma 4 lett. b), cita il “servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari” individuandolo tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali;

- Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ed in particolare gli articoli 52 e 58 riguardanti interventi tesi all’individuazione di situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, nonché alla creazione di reti locali di solidarietà sociale e dalla promozione di servizi di informazione, accoglienza e orientamento anche nei confronti di persone in condizioni di marginalità e di esclusione sociale;

- Legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 (Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari);

- Art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore, disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo di strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;

- Art. 11 della Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” prevede forme di partenariato con gli enti del Terzo settore per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti nell’ambito di attività di interesse generale;

- Delibera della Giunta regionale n. ____ del 2024 che:

a) approva le Linee guida del programma di interventi a valenza triennale 2024- 2026, lo Schema tipo di convenzione e la scheda degli elementi essenziali e dei criteri necessari all'adozione di uno specifico avviso di manifestazione di interesse finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo settore (ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell’art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65) con cui avviare la co-progettazione per l’attuazione di interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari in attuazione dell’articolo 3 della L. R. 32/2009 e del progetto “Spesa per tutti” come previsto dall’articolo 3bis della L. R. 32/2009;

b) prevede un piano finanziario pari a complessivi euro 545.000,00 di cui euro 164.000,00 per l’annualità 2024, euro 181.000,00 per l’annualità 2025 ed euro 200.000,00 per l’annualità 2026 a valere sui capitoli n. 22158 e 23248 Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026" per il finanziamento della L.R. 32/2009 ” Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari”, parte delle risorse indicate sono a valere sull’Accordo di Programma ex art 72 CTS per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazione di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore per il triennio 2022/2024 (DGR 1360/2022).

Art.3 – Oggetto dell’Avviso

La Regione Toscana, attraverso il presente Avviso pubblico, mira ad individuare uno o più Enti del Terzo Settore (ETS), anche in forma di partenariato/raggruppamento, in possesso dei requisiti specificati nei successivi articoli, per partecipare alla coprogettazione e alla successiva realizzazione delle azioni previste dalla L.R. 32/2009 (Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari) finalizzate:

1) all’attuazione del Programma di interventi a valenza triennale (art.3, comma 1 e 2 L.R. 32/2009) ;

2) all’attuazione del Progetto “Spesa per tutti” (art. 3bis L.R. 32/2009) ;

Previa valutazione delle proposte progettuali ammesse nelle forme e con le modalità di cui ai successivi articoli, la Regione Toscana coinvolgerà il/i soggetto/i selezionato/i nel processo di co-progettazione delle azioni sopra indicate, procedendo alla stipula della convenzione prevista dall'articolo 3, comma 3 della medesima l.r. 32/2009, sulla base del modello già approvato con la D.G.R. n. _____/2024.

Il presente Avviso, pertanto, rientra negli ambiti di attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 2 lett. U), del Codice del Terzo Settore.

Art.4 - Durata

La durata degli interventi avviati con il presente Avviso decorrerà dalla data della sottoscrizione della convenzione di cui al successivo art. 13 per tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno concordemente fra le parti e previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art.5 – Soggetti abilitati a presentare la manifestazione di interesse

Ai fini della partecipazione alla co-progettazione, possono presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore in forma singola o in partenariato/raggruppamento fra loro, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, comprese le onlus iscritte all'interno dell'anagrafe di cui al d.lgs. n. 460/1997 (art. 101, c. 3 Cts) considerata l'attuale fase di transizione verso la piena attuazione della Riforma e in possesso dei seguenti requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 1 della l.r. 32/2009.:

- sede/i operativa/e in Toscana;
- esperienza in attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, esercitata da almeno cinque anni in modo continuativo;
- operatività sul territorio di almeno cinque province del territorio regionale nelle materie di cui alla LR 32/2009;
- operatività con una progettualità di rete a livello territoriale nelle materie di cui alla LR 32/2009.

Gli ETS partecipanti dovranno:

- avere tra i propri scopi istituzionali beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 lett. U) del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore;
- avere nel loro Statuto finalità ed obiettivi di interesse generale congrui con quelli di cui al presente Avviso.

Gli ETS dovranno dichiarare di possedere i requisiti di affidabilità morale e professionale di partecipazione stabiliti dalla Legge regionale n.65/2020 di cui all'articolo 13.

I soggetti di cui al presente articolo devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

1. essere in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023;
2. non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.mm. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
3. essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori

impiegati, ove esistenti;

4. non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

5. essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);

6. applicare ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di cui all'art. 11 c. 6 della L.R. 65/2020;

7. osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

In caso di Enti del Terzo Settore che intendano costituire un partenariato o raggruppamento temporaneo, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno degli enti partner/raggruppati.

In caso di candidatura presentata in forma di partenariato o di raggruppamento tra più enti del terzo settore dovrà essere indicato l'ente proposto quale soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale. Tale ente potrà presentare un'unica proposta progettuale in qualità di capofila, fatta salva la possibilità di partecipare in qualità di partner o sostenitore ad altre proposte progettuali.

Art.6 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura redatta secondo il modello parte integrante e sostanziale del presente Avviso, sottoscritta digitalmente (Allegato B);
- Proposta progettuale redatta secondo il modello parte integrante e sostanziale del presente Avviso, sottoscritta digitalmente (Allegato C);
- Piano economico finanziario redatto secondo il modello parte integrante e sostanziale del presente Avviso, sottoscritta digitalmente (Allegato D);

2. La domanda e i relativi allegati, in formato pdf non modificabile, firmati digitalmente, devono essere trasmessi mediante Posta elettronica certificata all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it indicando nell'oggetto

“All’Attenzione Settore Welfare e Innovazione Sociale – Avviso manifestazione di interesse per l’individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un soggetto privato per la co-progettazione di una proposta progettuale relativo agli interventi per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari – Progetto “Spesa per tutti” Nome soggetto proponente”.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Art.7 – Obiettivi e contenuti delle azioni oggetto della proposta progettuale

La proposta progettuale presentata in sede di candidatura dovrà riguardare, in base a quanto già esplicitato all'art. 3 del presente Avviso:

1) la definizione e la successiva realizzazione delle azioni del Programma triennale (art. 3bis L.R. 32/2009) finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi della legge regionale:

A) l'attenuazione delle condizioni di disagio delle persone e delle famiglie, attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari ai soggetti che operano nel settore assistenziale;

B) la promozione e il sostegno di specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione da attuarsi anche mediante apposite azioni di informazione rivolte verso la

collettività;

C) la costituzione di modelli di partnership consistenti nella definizione di accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare, della grande distribuzione alimentare e della ristorazione collettiva con i soggetti di cui all'articolo 2 favorendo la cessione di beni non commestibili ma ancor a commestibili;

D) la predisposizione di progetti di informatizzazione e di formazione professionale a sostegno delle attività di recupero e di redistribuzione delle eccedenze alimentari.

2) la definizione e la successiva realizzazione delle azioni del Progetto "Spesa per tutti" (art. 3bis L.R. 32/2009) da attuarsi anche tramite accordi con con la grande distribuzione organizzata, con l'applicazione di sconti dedicati a determinati beni, individuati fra quelli di prima necessità, a cittadini residenti in Toscana sulla base della loro condizione economica e può anche essere limitato a determinati giorni o fasce orarie.

Art. 8 – Istruttoria e selezione

A seguito della ricezione delle istanze di partecipazione, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature pervenute e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso.

All'esito della verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute ammissibili sarà effettuata da una Commissione nominata con Decreto dirigenziale.

Relativamente alla fase di ammissibilità formale, le candidature saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- sottoscritte da persona titolata alla firma;
- contenenti tutta la documentazione prevista dal presente Avviso e sottoscritte digitalmente;
- rispondenti ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso.

Saranno escluse dalla fase di valutazione di merito le candidature che non rispondono ai requisiti sopraindicati.

L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dal soggetto selezionato, riservandosi in fase istruttoria la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

La valutazione delle candidature ammissibili secondo quanto previsto dal presente Avviso, avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della citata Commissione, sulla base dei criteri sotto indicati e dei relativi punteggi (per un massimo di 100 punti totali):

1. REQUISITI TECNICO - QUALITATIVI DEL SOGGETTO (max 30 punti)	
Coerenza tra gli obiettivi della proposta progettuale e le caratteristiche distintive del soggetto proponente (in termini di mission, esperienza e radicamento sul territorio)	5
Capacità e qualità delle esperienze nella realizzazione di interventi e progetti nel settore oggetto dell'Avviso (con indicazione del numero e della durata dei progetti con riferimento almeno agli ultimi 5 anni)	5
Risorse professionali in relazione alle azioni progettuali previste, con particolare riferimento alla quantità complessivamente proposta e alla qualità dei profili e delle funzioni degli operatori impiegati a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto	15
Eventuale contributo alle azioni progettuali da parte di volontari e sostenitori	5
QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 50 punti)	
coerenza e congruità complessiva delle proposta progettuale con gli obiettivi e le finalità della co-progettazione nonché al contesto territoriale	15
completezza e innovatività della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e alle azioni indicate nel presente Avviso	15

adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione	10
coerenza e funzionalità dei beni strumentali messi a disposizione per le attività previste dal progetto	10
PIANO FINANZIARIO (max 20 punti)	
Coerenza e congruità complessiva dei costi previsti con le azioni progettuali proposte	10
Cofinanziamento delle azioni progettuali ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n. 65/2020 (fino ad un max. del 20% totale del budget del progetto regionale tenendo conto dell'ammontare del finanziamento regionale indicato)	10 (commisurato alla percentuale di cofinanziamento)

Non saranno ammesse alla fase di coprogettazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 75 punti.

Con decreto dirigenziale si procederà all'approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi alla procedura di co-progettazione e di quelli non ammessi.

Sarà ammesso il soggetto proponente che avrà riportato il punteggio più alto.

Il soggetto selezionato parteciperà alla co-progettazione, per tanto il ruolo, le attività, le funzioni e il budget in qualità di partner verranno definiti esclusivamente in detta fase con la Regione Toscana.

I contenuti delle azioni progettuali presentati in fase di candidatura sono indicativi e finalizzati alla presente procedura di selezione; terminata la fase di selezione oggetto del presente avviso, Regione Toscana si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e il relativo budget da affidare al partner, tenendo conto dei risultati dell'attività di coprogettazione.

Nel caso di raggruppamento temporaneo gli enti del terzo settore, afferenti al raggruppamento selezionato, s'impegneranno a formalizzare l'ATS prima della sottoscrizione della convenzione con la Regione Toscana.

La durata della co-progettazione che si articola in una serie di incontri è fissata in 20 giorni dalla prima convocazione e può essere prorogata di ulteriori 20 giorni in relazione alla complessità degli argomenti trattati.

Il percorso di co-progettazione si conclude con la stipula della convenzione tra Regione Toscana e l'ente interessato nelle forme di cui all'art.13 della Legge regionale n.65/2020.

La Convenzione si conclude entro 36 mesi dalla sua stipula, salvo rinnovo.

Art.9 – Conferimento di risorse al partenariato

Ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n. 65/2020, i partner della co-progettazione “che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche”.

La Regione si impegna a trasferire il finanziamento con le seguenti modalità:

- una prima tranche pari all'importo riferito all'annualità di finanziamento 2024 alla data di sottoscrizione della convenzione;
- una seconda tranche pari all'importo riferito all'annualità di finanziamento 2025 previa presentazione di relazione sulle attività svolte ed i risultati raggiunti corredata di rendicontazione intermedia delle spese effettivamente sostenute a valere sulle risorse finanziarie delle annualità 2024 e 2025;
- una terza e ultima tranche a saldo alla data di fine progetto per l'importo non superiore a quello riferito all'annualità di finanziamento 2026, previa presentazione di relazione finale sulle attività svolte ed i risultati raggiunti corredata da rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute nel triennio di durata della convenzione.

L'erogazione degli importi di cui sopra è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Art.10 – Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 informiamo che i dati personali, che raccogliamo al

fine di domanda contributo ai sensi della L.R. 26/2009 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Welfare Innovazione Sociale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Art.11 – Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione Sanità, Welfare e inclusione sociale, Settore Welfare e innovazione Sociale.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 45 e ss. Della L.R.9/1995 e ss.mm.ii viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della suddetta struttura organizzativa con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Alessandro Salvi.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi deve essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: alessandro.salvi@regione.toscana.it